

IN PRIMO PIANO

Fertilizzanti: piano d'azione dell'Ue per garantire la sicurezza alimentare

di ANTONIO OLIVA

La Commissione europea ha adottato il 19 maggio scorso il piano d'azione per i concimi: un'iniziativa per sostenere gli agricoltori che devono far fronte all'aumento dei costi e alla scarsità di fertilizzanti, rafforzare la produzione interna e ridurre la dipendenza dell'Europa dalle importazioni.

Secondo Bruxelles, il piano contribuirà direttamente a garantire la sicurezza alimentare e a rafforzare l'autonomia strategica dell'Europa, perseguendo nel contempo obiettivi climatici e ambientali elevati.

Le recenti interruzioni dell'approvvigionamento e la volatilità dei prezzi hanno messo gli agricoltori di tutta Europa sotto pressione crescente, esponendo la vulnerabilità dell'Europa agli shock esterni nell'approvvigionamento di fertilizzanti. Il piano d'azione per i concimi combina misure di sostegno immediate volte a garantire l'accessibilità economica e la sicurezza dell'approvvigionamento con azioni a più lungo termine per rafforzare la produzione interna e accelerare la transizione verso concimi a base biologica, a basse emissioni di carbonio e circolari.

“L'attuale crisi dei combustibili fossili dimostra che la leadership climatica e la resilienza economica sono interconnesse”, ha dichiarato il Presidente della Commissione europea **Ursula von der Leyen** sottolineando che per questo motivo l'Europa *“sta costruendo un futuro basato sulla sostenibilità, l'accessibilità economica e la forza industriale”*.

La Commissione fornirà un sostegno mirato agli agricoltori europei che devono far fronte a costi elevati dei fertilizzanti attraverso gli strumenti esistenti nell'ambito della politica agricola dell'Ue. La Commissione proporrà di mobilitare il bilancio dell'Ue per rafforzare la riserva agricola di un importo considerevole. Questo pacchetto finanziario sarà presentato prima dell'estate per fornire un immediato alleggerimento della liquidità agli agricoltori in vista del prossimo ciclo di produzione e contribuirà a sostenere la produzione agricola.

Come ulteriore sostegno a breve termine, la Commissione presenterà un pacchetto legislativo mirato che consentirà agli Stati membri di sfruttare appieno il sostegno disponibile nell'ambito dei loro attuali piani strategici della Politica Agricola Comune (PAC). Ciò comprenderà un nuovo regime di liquidità per contribuire al flusso di cassa, una maggiore flessibilità per i pagamenti anticipati e maggiori incentivi per pratiche agricole più efficienti che riducano e ottimizzino l'uso di fertilizzanti, passino ai fertilizzanti a base biologica e investano nella resilienza delle aziende agricole, ove necessario.

Ulteriori azioni a sostegno degli agricoltori si concentreranno su una migliore gestione dei nutrienti, sul sostegno allo sviluppo e all'adozione di pratiche agricole efficienti e su una maggiore attenzione ai servizi di consulenza aziendale nell'ambito della PAC.

La Commissione presenterà inoltre misure per facilitare l'uso dei digestati, con adeguate salvaguardie ambientali. Inoltre, a seguito dell'imminente valutazione della direttiva sui nitrati, la Commissione chiarirà alcune norme di attuazione, al fine di allinearle meglio alla realtà dell'agricoltura di calendario sperimentata sul campo.

“La sicurezza alimentare inizia con la sicurezza dei fertilizzanti e l'Europa deve produrre di più e dipendere meno dagli altri per i nutrienti che sostengono la nostra agricoltura”, ha sostenuto il Commissario europeo per l'Agricoltura e l'alimentazione, **Christophe Hansen**

evidenziando che il piano d'azione mira a garantire la produzione alimentare, la competitività e l'autonomia strategica dell'Europa.

“A breve termine sosterremo gli agricoltori europei - ha assicurato Hansen - affinché possano acquistare i fertilizzanti di cui hanno bisogno per la prossima stagione di raccolta, mentre a lungo termine rafforzeremo la nostra produzione interna e sbloccheremo il potenziale per lo sviluppo di fertilizzanti a base biologica”.

Un comunicato stampa della Commissione europea mette in evidenza che i fertilizzanti sono essenziali per la produttività agricola, la redditività delle aziende agricole e la sicurezza alimentare e rappresentano una quota significativa dei costi di produzione per gli agricoltori. Gli shock geopolitici e le interruzioni dell'approvvigionamento hanno determinato un forte aumento dei prezzi dei fertilizzanti, esercitando una pressione crescente sugli agricoltori di tutta Europa.

L'aumento dei costi dei fertilizzanti rischia infatti di costringere gli agricoltori a ridurre i tassi di applicazione o a ridurre le superfici coltivate, minacciando la resa delle colture, la produzione alimentare e la resilienza del settore agroalimentare dell'Ue.

Con l'avvicinarsi poi della prossima stagione di semina, gli agricoltori hanno bisogno di un accesso affidabile a quantità sufficienti di fertilizzanti a prezzi accessibili. Allo stesso tempo, l'Europa deve rafforzare un'industria interna dei fertilizzanti più resiliente, competitiva e circolare per ridurre le dipendenze strategiche e resistere meglio agli shock futuri.

“Una misura concreta che tutela la competitività delle nostre imprese agricole, alleggerisce i costi di produzione e rafforza la sovranità alimentare europea e rende le nostre imprese meno esposte all'aumento dei prezzi”. Così ha esordito il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, **Francesco Lollobrigida** commentando il piano d'azione presentato dalla Commissione europea.

“Continueremo a lavorare - ha aggiunto - con la stessa fermezza per difendere il nostro comparto agroalimentare, sostenere chi produce qualità e garantire un futuro più competitivo e autonomo all'agricoltura italiana ed europea”.

Milano, 25 maggio 2026